



IMPRENDITORIA FEMMINILE

Quando l'azienda parla al femminile

**08 PREVIDENZA**

Gravi lacune tra gli agricoltori

10 PROSPETTIVE DI MERCATO

Come sarà il 2016?

Lo strumento giusto per le aziende moderne

Il solito Office, con qualcosa in più

Creato per il lavoro di gruppo!

Lavora insieme come vuoi, quando vuoi e dove vuoi.

Crea e condividi i tuoi documenti con gli altri.

Tieni tutti organizzati e sempre aggiornati con **ArGO Office**.

ArGO Office

ArGO Office = Microsoft Office 365 + ArGO Service

www.argo.bz.it





Cari lettori

Cercando la parola "economia" in un vocabolario, si scopre che è un sostantivo "di genere femminile". Tuttavia, ciò che vale per l'ortografia, non si applica al mondo reale: delle 37.400 imprese operanti in Alto Adige, infatti, solo una su cinque è guidata da una donna, mentre la componente femminile nei massimi organi delle società di capitali locali è addirittura ferma al 20 per cento. Provincia di Bolzano, Camera di Commercio e Organizzazione Raiffeisen hanno promosso una serie d'iniziative per agevolare il passaggio all'autonomia imprenditoriale e alla copertura di cariche direttive da parte delle donne. Abbiamo cercato di capire come procede concretamente questo progetto e quali sono le sfide che le giovani imprenditrici devono affrontare. Nell'universo bancario, un settore tipicamente maschile, una lodevole eccezione è rappresentata dalla Cassa Rurale di Salorno, il cui consiglio d'amministrazione è composto per metà da donne. Un esempio che può (e deve) fare scuola.



Leggi Raiffeisen Magazine anche online
www.magazin.raiffeisen.it



Colofone: Raiffeisen Magazine, 37° anno, n. 6, dicembre 2015/gennaio 2016. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Irene Hofer (ih), Michael Frei (mf), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Greta Augschöll (ga), Hannes Peintner (hp), Martin von Malfè (mm), Arnold Köfler (ak). **Fotografie:** Udo Giacomozzi (Cover, 05, 06), Franz Menghin (08, 09, 20), fotolia (03, 11, 14, 15, 16, 17), Raiffeisen OnLine (18), Weingut Pfitscher (12), Olav Lutz (28, 29), Leonhard Angerer (23), archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGER & LERCH, Vienna. **Stampa:** www.longo.media, Bolzano. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945 386, e-mail: magazin@raiffeisen.it, internet: www.raiffeisen.it/magazine. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>, coordinamento: Michael Frei.

COPERTINA

04 Imprenditoria femminile

Solo un quinto delle aziende altoatesine è guidata da una donna. Ma le cose sono destinate a cambiare

DENARO & CO.

08 Agricoltura

Elevato fabbisogno previdenziale nel mondo contadino

10 Prospettive di mercato 2016

Qual è lo stato di salute dell'Europa ai tempi della crisi cinese e dell'aumento dei tassi USA?

12 Ethical Banking

Dove il buon vino è di casa

14 "Le mie assicurazioni"

Filo diretto con la compagnia assicurativa

16 Fatturazione elettronica

La digitalizzazione procede a passo spedito in ambito fiscale

18 Tecnologia beacon

Comunicazione in tempo reale con gli utenti

19 ArGO Office & ArGO Mobile

I benefici della cloud per le imprese

A COLLOQUIO

20 Ludwig Platter

"Ho sempre cercato di dare il buon esempio"

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di opere d'arte, migliori opportunità per le imprese artigiane e di molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventura nella natura

Sulle tracce di Agatha Christie

31 L'ultima

Chi deve tenere aperta la porta?

Due donne
capaci alla guida
di un'azienda:
Marion (a sx.) e
Sonja Vötter

MARION E SONJA VÖTTER

“Abbiamo realizzato il sogno di un'attività in proprio”

Marion e Sonja Vötter sono imprenditrici e, pertanto, esponenti di una minoranza. Infatti, a tutt'oggi, solo un quinto delle imprese altoatesine “parla” al femminile. Ma le cose sono destinate a cambiare.

Attualmente, la Camera di Commercio di Bolzano conta 6.800 aziende “femminili” nell'economia produttiva, pari a circa un quinto di tutte le realtà locali, tra cui si contano ditte individuali nelle mani di una donna e società costituite o possedute per oltre la metà da donne. “C'è sicuramente molto spazio di crescita”, afferma Paulina Schwarz, che ha avviato la sua attività autonoma 17 anni fa, poco dopo aver dato alla luce una coppia di gemelli. Laureata in giurisprudenza, ha fondato l'agenzia di consulenza “Pronorm Consulting”, che oggi conta 20 collaboratori. Inoltre, da quasi vent'anni siede nel consiglio d'amministrazione della Cassa Raiffeisen di Meltina, di cui 17 con la carica di vicepresidente, e da quattro è consigliera della

Federazione Raiffeisen. Proprio quest'ultimo incarico l'ha portata a ricoprire un altro mandato, quello di presidentessa del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Obiettivo di quest'organo, costituito nel 2013 e iscritto alla Camera di Commercio, è quello d'incentivare la presenza d'imprenditrici, favorire la creazione di aziende “al femminile” e accrescere le qualifiche delle imprenditrici e delle donne in posizioni dirigenziali, rafforzando più in generale il loro ruolo nel mondo delle imprese.

FARE IL PRIMO PASSO

Un esempio riuscito d'impresa femminile è la Schlernfrucht snc delle sorelle Vötter di Fiè. Marion si è formata in un negozio di ortofrutta, prima di lasciare Siusi per alcuni anni. Quando è giunta la notizia che il proprietario voleva chiudere bottega, le due sorelle hanno deciso di rilevare l'attività e, a gennaio, hanno riaperto i battenti.

Una mossa ben ponderata. Per acquistare i beni del predecessore, le due sorelle hanno dovuto ricorrere a un finanziamento della Cassa Raiffeisen. Nonostante tutti gli ostacoli burocratici, la fase di costituzione dell'azienda è proceduta a passo spedito. “Naturalmente, da sole non ce l'avremmo mai fatta e abbiamo dovuto affidarci a un commercialista”, ci rivela Sonja, che ricorda

UN'AZIENDA ALTOATESINA SU
CINQUE È FEMMINILE



FONTE: IRE, CAMERA
DI COMMERCIO DI BOLZANO, 2015

* IN TUTTI I SETTORI, ESCLUSA L'AGRICOLTURA





È questo
l'invitante aspetto
del negozio
di ortofrutta
"Schlernfrucht"
a Siusi



Paulina Schwarz,
presidentessa
del Comitato per
la promozione
dell'imprenditoria
femminile

► anche il fattivo aiuto dei familiari e di come abbia dovuto imparare a imporsi. "Ogni giorno si apprende qualcosa di nuovo", aggiunge Marion che, con due figli piccoli, spesso lavora solo mezza giornata. Il sabato, però, sono entrambe in negozio, soprattutto quand'è alta stagione. Ovviamente, l'attività non termina alle 19, alla chiusura: in quel momento è necessario fare il punto degli ordini, accogliere i fornitori, fare le pulizie e dedicarsi alle "scartoffie". Se si è ben organizzati, si possono conciliare anche gli impegni familiari, come ci svela Marion: "Mi sembra addirittura più facile ora che quando ero dipendente".

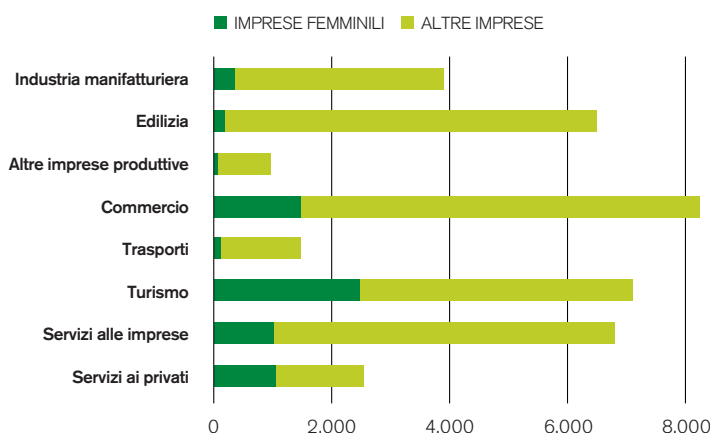
SUPPORTO PER LE DONNE

Affinché, in futuro, sempre più donne possano affermarsi come imprenditrici, la Cassa Centrale, insieme ad altre Casse Raiffeisen, ha siglato un accordo con la Camera di Commercio di Bolzano e i consorzi di garanzia Confidi, Garfidi e CreditAgri, per l'istituzione di un fondo di 20 milioni di euro, che dovrà mettere a disposizione delle imprese a partecipazione e conduzione prevalentemente femminile finanziamenti agevolati. "Vogliamo incoraggiare le donne e

supportarle nel percorso verso l'imprenditoria, attraverso forme e condizioni in linea con le loro specifiche esigenze", ha dichiarato Johann Schmiedhofer, vicedirettore e responsabile dell'area commerciale della Cassa Centrale Raiffeisen. Tra queste, vi rientrano le aspettative per maternità, assistenza dei figli, cura di familiari, ecc.

L'amministrazione provinciale ha adeguato i criteri per le agevolazioni alle imprese femminili già a giugno, dando così un contributo alla qualità e mostrando attenzione per le famiglie. L'obiettivo è quello di promuovere le piccole imprese guidate da donne attraverso un iter semplificato. "Mondo delle imprese e della politica si sono impegnati per favorire la conciliazione di famiglia e professione ma, nella prassi, ci sono ancora enormi difficoltà da superare", ha aggiunto la Schwarz. "Un altro tema importante è quello della previdenza per la vecchiaia, che deve interessare in modo particolare le lavoratrici autonome".

COME SONO DISTRIBUITE LE IMPRESE FEMMINILI IN BASE AI SETTORI?



Fonte: IRE, Camera di Commercio di Bolzano, aggiornato al 31.12.2014



VERSO UN DOMANI MIGLIORE?

Paulina Schwarz guarda fiduciosa al futuro. “La consapevolezza di un maggior coinvolgimento delle donne è in crescita”, afferma. “Osservo la disponibilità di molti uomini, ma spetta anche a noi donne cogliere le opportunità e attivarci in tal senso”.

Così ha fatto Iris Giacomozzi, che si è presentata al presidente della sua Cassa Raiffeisen, manifestando la propria volontà di candidarsi per la carica di consigliera, ed è stata subito eletta. Oggi siede nel consiglio d'amministrazione della Cassa Rurale di Salerno, composto per metà da donne, senza che fosse necessaria alcuna “quota rosa” (vedi intervista con Iris Giacomozzi). Allo stesso modo si sono mosse le sorelle Vötter, che non rimpiangono la loro scelta. “Le cose procedono”, affermano all'unisono. “Eravamo convinte di farcela sin dall'inizio, ma certamente si tratta di un passo importante”. Un passo che, in futuro, potrebbero tentare più donne. _ma

LA CONSIGLIERA IRIS GIACOMOZZI

“Dobbiamo osare di più”

Il consiglio d'amministrazione della Cassa Rurale di Salerno, caso unico in Italia, è composto per la metà da donne. Iris Giacomozzi è una di loro.

Signora Giacomozzi, Lei siede nel consiglio d'amministrazione della Cassa Rurale dal 2008.

Ci spiega com'è nato questo Suo impegno?

Iris Giacomozzi. Ho sempre partecipato alle assemblee dei soci e, durante una di queste, ho saputo che il rappresentante di Cortina non si sarebbe ricandidato. Allora mi sono recata a Salerno e ho manifestato la mia disponibilità al presidente. Alla fine, i candidati di Cortina erano quattro, tre uomini ed io, e inaspettatamente sono stata eletta con un ottimo scarto.

Qual è la differenza tra una consigliera donna e il suo omologo maschile? Si dice che le donne pensino e agiscano diversamente...

Iris Giacomozzi. Io non vedo alcuna differenza. Forse noi donne apportiamo un punto di vista diverso, ma alla fine prendiamo decisioni razionali, in particolare, all'interno di una banca.

Lei ha ottenuto successo a livello professionale: è un fatto voluto o casuale?

Iris Giacomozzi. Sono sempre stata ambiziosa e pronta a raccogliere le sfide. Naturalmente, bisogna aver voglia di fare e di assumersi qualche rischio.

Come si fa a conciliare impegni familiari e professionali?

Iris Giacomozzi. Il contesto in cui ci si muove fa la differenza: a casa c'è bisogno di una “squadra” funzionante. Certo, talvolta si rasentano i propri limiti e, per questo, dovrebbe essere ampliata l'offerta assistenziale per i figli: ogni donna deve poter scegliere cosa fare senza essere giudicata. Spesso si passa per una madre snaturata o, al contrario, per una “chioccia”, ed è ora di finirla con quest'atteggiamento.

Cosa consiglierebbe a una giovane donna all'inizio della propria carriera?

Iris Giacomozzi. Noi donne dobbiamo osare di più. Gli uomini prima si fanno eleggere e poi imparano il mestiere. Al contrario, noi ci mettiamo in gioco solo quando sappiamo fare tutto alla perfezione, ma di solito è troppo tardi, perché gli uomini hanno già occupato i posti disponibili. _ma



Iris Giacomozzi esercita l'attività di avvocato in uno studio di Egna, è agricoltrice e madre di due bambini; dal 2008 siede nel consiglio d'amministrazione della Cassa Rurale di Salerno, di cui è vicepresidente dal 2011



Il giovane agricoltore Florian Holzer: "La prospettiva di una pensione minima di 300 euro non mi alletta"

PREVIDENZA, UN TERRENO "POCO FERTILE" PER I CONTADINI

Elevato fabbisogno previdenziale tra gli agricoltori

300 euro di pensione al mese: questo dato, pubblicato dal centro di ricerca "Apollis", è il campanello d'allarme lanciato dall'Unione agricoltori per richiamare l'attenzione dei soci sprovvisti di una pensione integrativa. Spesso, la previdenza non trova terreno fertile tra gli agricoltori a causa della mancanza di conoscenze, ma anche di volontà e denaro. L'esempio di un giovane agricoltore di Lutago potrebbe fare scuola.

Florian Holzer è uno che sa il fatto suo. Titolare del "Lindemairhof", non è solo agricoltore, bensì anche insegnante di sci e di tennis e, dalla ristrutturazione dell'antico maso di famiglia, trasformato in residence per le vacanze, anche imprenditore. Non sorprende pertanto che, nonostante gli investimenti e le spese ricorrenti, riesca a pensare anche alla previdenza, avendo aderito già da alcuni anni a Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. "È un tema che mi è sempre stato a cuore, poiché in tutti i lavori precedenti non ero mai tutelato adeguatamente e la prospettiva di andare in pensione con la minima di 300 euro non mi allettava", ci riferisce. Come si comportino gli altri agricoltori in questa materia, Florian Holzer non sa dircelo. Con i colleghi non parla di denaro, ciascuno bada ai propri affari, ma aggiunge: "Molti contadini non se ne curano proprio: oltre alla casa e al maso,

dispongono spesso di altre proprietà che, in caso di necessità, potrebbero vendere. Per me la questione non si pone: quando sarò vecchio, non voglio essere costretto a vendere per mantenermi".

LE DONNE I CASI PIÙ GRAVI

Non sono numerosi gli agricoltori della vallata che si muovono come Holzer. Paul Maurberger, responsabile della filiale di Lutago della Cassa Raiffeisen Tures-Aurina, lo sa fin troppo bene: quest'esperto previdenziale da anni li assiste nell'iscrizione al fondo pensione, invitandoli a partecipare attivamente ai colloqui informativi, spesso invano. "È un grosso problema", ci dice, "perché molti di loro, a parte la pensione minima, non hanno alcuna tutela. Ciò nonostante, la prospettiva di una vecchiaia con poche centinaia di euro al mese non sembra incoraggiare molte persone ad agire".

I motivi sono sempre gli stessi: "Molti adducono le spese correnti, che lasciano poco spazio a ulteriori esborsi, altri hanno appena acquistato macchinari e attrezzature o compiuto altri investimenti. E così, nel computo quotidiano, si perde di vista la previdenza per la vecchiaia".

I casi più gravi, secondo Maurberger, sono però le donne che vivono nei masi. "Molte di loro non



Paul Maurberger, esperto previdenziale della Cassa Raiffeisen Tures-Aurina: “Tra gli agricoltori si registra un forte fabbisogno previdenziale”

hanno nemmeno una formazione adeguata e, se interrogate sul loro futuro, ci rispondono che se ne occuperà il marito”. Quindi, proprio in caso di separazione o decesso improvviso del capofamiglia, queste agricoltrici sono a rischio di povertà, tenendo conto che il loro sostentamento dipende solo dalla pensione minima.

RISPARMIO CASA, UN'OPPORTUNITÀ IMPERDIBILE

Chi può permetterselo, dovrebbe aderire: è questa la parola d'ordine, tanto più in un'epoca in cui sono fiorite le “vacanze in agriturismo”. “L'attuale legislazione consente alle aziende agricole di scegliere una contabilità fiscale che prevede la detrazione dei contributi versati nel fondo pensione”, afferma Maurberger. “Naturalmente, dovrebbe occuparsi di previdenza anche chi preferisce il regime forfetario, che esclude questa possibilità”.

Secondo Maurberger, un altro vantaggio è dato dal modello provinciale di Risparmio Casa lanciato il 1° luglio 2015, che sta già riscontrando il favore degli abitanti della Valle Aurina e, in particolare, di più d'un agricoltore, il quale ne ha fatto uso per costruire o ristrutturare la prima casa. Poiché il requisito per accedere al mutuo agevolato è la contribuzione a un fondo pensione da almeno 8 anni, è essenziale iniziare a versare il prima possibile. _hp

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Vantaggi per lavoratori e aziende

Il fondo pensione offre interessanti benefici sia ai datori di lavoro, sia ai dipendenti.

I lavoratori possono accantonare per tempo un capitale per la propria previdenza, usufruendo delle detrazioni fiscali fino a 5.164,57 euro l'anno; hanno inoltre la possibilità di aprire una posizione pensionistica per i figli, con la facoltà di portare in detrazione i contributi versati, nel limite del tetto massimo complessivo. L'iscrizione si svolge all'insegna della rapidità e con poche formalità, attraverso la Cassa Raiffeisen locale: in quella sede, il lavoratore può decidere la linea su cui investire, in base alla personale propensione al rischio. Infine, l'adesione a Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è il requisito per approfittare dei vantaggi del Risparmio Casa.

L'azienda ha la possibilità di portare parzialmente in detrazione fiscale gli importi versati nel fondo pensione, alla stregua dei costi d'esercizio. Un fondo di previdenza complementare comporta un minor carico di costi extra-salariali sulla quota a carico del datore di lavoro poiché, oltre agli sgravi fiscali, il legislatore ha previsto alcune agevolazioni in materia di contributi previdenziali. Infine, il versamento della quota aziendale presenta anche un importante fattore motivazionale, contribuendo alla fidelizzazione dei dipendenti.



Per saperne di più, è possibile andare sul sito www.fondopensioneraiffeisen.it consultare l'opuscolo “La previdenza complementare aziendale”, disponibile gratuitamente in tutte le Casse Raiffeisen

PROSPETTIVE DI MERCATO 2016

“Turbolenze in vista: mantenere le cinture allacciate!”

Il 18 e 19 novembre, si è svolta la tradizionale manifestazione autunnale di Raiffeisen InvestmentClub, presso le aziende Troyer SpA a Vipiteno e Salewa a Bolzano, in occasione delle quali il prof. Jürgen Huber è intervenuto sul tema: “Mercati finanziari 2016. Che cosa ha in serbo il nuovo anno? Qual è lo stato di salute dell'Europa al tempo della crisi cinese e dell'aumento dei tassi americani?”. In quest'intervista ci riferisce le sue valutazioni.



Univ. Prof. DDr. Jürgen Huber: “In Europa, non ci attendiamo un aumento dei tassi prima della fine del 2016, più probabilmente nel 2017 o addirittura oltre”

Prof. Huber, il 2015 è stato molto movimentato per le Borse. Qual è il bilancio a fine anno?

Jürgen Huber. È ancora incerto, come d'altronde è stato l'andamento dell'anno borsistico: su molti mercati, fino alla primavera si è registrata una crescita e, quindi, una flessione leggera o, in alcuni casi come la Cina, drammatica. Nei Paesi occidentali, le Borse sono state spinte soprattutto dal denaro “a buon mercato” delle banche centrali.

E cos'accadrà nel 2016?

Jürgen Huber. Al momento non esistono stimoli per una crescita robusta: la congiuntura europea si è appena messa in moto, quella cinese si sta

notevolmente indebolendo, mentre Russia e Brasile sono in recessione. Solo USA e India stanno registrando un andamento positivo.

Tassi bassi, crescita contenuta, elevato indebitamento pubblico: sono questi i punti dolenti?

Jürgen Huber. Sì, in particolare per l'Europa. I tassi bassi di per sé non sono ancora un problema, ma potrebbero diventarlo nel momento in cui, al verificarsi di una nuova crisi, le banche centrali non avranno più spazio di manovra. Inoltre, il denaro a buon mercato può indurre gli investitori più propensi al rischio ad accollarsi debiti più pesanti. La crescita debole, invece, non rappresenterebbe un problema, ma è aggravata dalle notevoli differenze tra la competitività tedesca e quella degli altri Paesi europei. Ciò sarà sicuramente fonte di problemi nel 2016 e oltre.

INCREMENTO DELLA MASSA MONETARIA DA PARTE DELLA BCE



Obiettivo:
Ripresa della congiuntura e aumento dell'inflazione

FONTE: AFP

Alleggerimento quantitativo (Quantitative Easing – QE)

Quant'è stabile la moneta unica? Ritiene che la BCE proseguirà con la sua politica espansiva?

Jürgen Huber. I dubbi sulla sopravvivenza dell'euro sono stati perlopiù fugati, senza però aver sgombrato il campo dai problemi di fondo, come il diverso grado di competitività dei singoli Paesi, l'assenza di un'unione fiscale o la scarsa migrazione interna: pertanto, la nostra moneta rimane stabile, ma dovrà fare i conti con qualche turbolenza, anche perché la Grecia fa ancora parte dell'unione valutaria. Da gennaio 2015, la BCE acquista ogni mese 65 miliardi di titoli di Stato dalle banche, per iniettare liquidità nell'economia e generare nuova crescita. Per il momento il piano dovrebbe proseguire, ma è ancora presto per dire se funzionerà.

UNIV.-PROF. DDR. JÜRGEN HUBER

Responsabile dell'Istituto per banche e finanze presso l'Università di Innsbruck dal 2010, ha incentrato la sua attività sulla ricerca sperimentale ed empirica dei mercati finanziari, nonché sull'economia dell'informazione. È stato insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2006 di quello intitolato al Dr. Alois Mock e nel 2007 del premio per le opere scientifiche del Principato del Liechtenstein.

Qual è la probabilità di un aumento dei tassi nel corso del 2016?

Jürgen Huber. Negli Stati Uniti, i vari presidenti della FED hanno già prospettato questa evenienza, che forse sarà attuata nel corso del 2015 o, quasi certamente, nel 2016. Nell'area euro, invece, la congiuntura è ancora fiacca e l'occupazione non dà segni di ripresa robusta, per cui possiamo attenderci un aumento dei tassi non prima della fine del prossimo anno, se non nel 2017 o oltre.

Quali sono le prospettive per gli investitori e quale consiglio si sentirebbe di dare loro?

Jürgen Huber. Temo che avremo ancora a che fare con fasi di Borsa altalenanti. Le incertezze, sia a livello congiunturale sia politico (Russia-Ucraina, Medioriente, migranti), continuano a pesare; inoltre, i problemi strutturali dell'eurozona non sono stati risolti e le banche centrali non hanno individuato uno scenario per un'uscita dalla politica monetaria espansiva. Pertanto, agli investitori consiglieri di "mantenere le cinture allacciate": chi desidera impiegare al meglio il proprio denaro, soprattutto in fasi di tassi bassi, deve puntare su un'ampia diversificazione. Alcuni studi hanno inoltre dimostrato che troppi spostamenti di portafoglio pregiudicano la performance: quindi, meglio scegliere un investimento di cui si è convinti e mantenerlo. _is

PRIMA CASA

Lanciato con successo il Risparmio Casa

Da luglio 2015, il modello altoatesino di Risparmio Casa è finalmente realtà. Questo nuovo sistema di incentivazione dell'edilizia abitativa, che coniuga previdenza complementare e finanziamento della prima casa, sta già riscuotendo successo: alla fine di ottobre erano stati erogati mutui per oltre 5 milioni di euro, con una media di 43.000 euro per richiedente e una durata prevalente (80 per cento dei casi) di 20 anni. Quasi il 70 per cento dei beneficiari ha meno di 40 anni; il 58 per cento ne ha fatto richiesta per la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione, il restante 42 per l'acquisto. Il forte fabbisogno di informazioni è emerso anche durante la settimana dedicata al Risparmio Casa, che si è svolta dal 12 al 16 ottobre: alle 13 serate organizzate dalle Casse Raiffeisen in tutta la provincia hanno preso parte oltre 800 tra soci e clienti. Gli iscritti a un fondo pensione convenzionato hanno avuto la possibilità di partecipare a un gioco a premi. _ga



I cui vincitori sono elencati sul sito www.raiffeisen.it/risparmiocasa.



Più facile acquistare l'abitazione, grazie al Risparmio Casa



La Tenuta Pfitscher a Montagna

ETHICAL BANKING

Dove il buon vino è di casa

“Qualità anziché quantità” è il principio che guida la filosofia imprenditoriale della famiglia di viticoltori Pfitscher di Montagna. Grazie a tecniche ispirate all'innovazione e alla sostenibilità, questa cantina è la prima in Italia a potersi fregiare del sigillo CasaClima Wine.

Il paese di Montagna, conosciuto in tutt'Italia per il suo straordinario Pinot Nero, vanta una lunghissima tradizione enologica. Anche l'azienda a conduzione familiare Pfitscher si occupa da anni di viticoltura, precisamente dal 1861: oltre al padre Klaus e alla madre Monika, vi collaborano anche i figli Hannes, Daniel e Marion. Nel 2012, l'impresa ha trasferito la sede dal centro del paese nel cuore delle vigne, costruendo una nuova cantina: armoniosamente inserita nel paesaggio, è la perfetta dimostrazione di com'è possibile coniugare storia secolare ed efficienza energetica.



Breve filmato
sulla Tenuta
Pfitscher



Nell'azienda Pfitscher collaborano tutti i membri della famiglia

PUNTARE SULLE TRADIZIONI PER TENTARE NUOVE VIE

“Il nostro obiettivo è quello di preservare le tradizioni tramandate da generazioni, migliorandole costantemente”, ci riferisce il capo cantiniere Klaus Pfitscher, “e per questo siamo orgogliosi della certificazione CasaClima Wine, a dimostrazione che, con il nostro impegno verso la sostenibilità, abbiamo imboccato la strada giusta”. Questo sigillo di qualità rilasciato dall'Agenzia CasaClima valuta diversi aspetti ecologici, tecnico-economici e socio-culturali, tra cui efficienza energetica dell'edificio e impiego di fonti rinnovabili, impatto ambientale dei materiali, rapporti microclimatici nelle aree di lavoro e nei magazzini, sfruttamento di risorse durante il processo produttivo, scelta degli imballaggi e molto altro ancora.

GESTIONE OCULATA DELLE RISORSE

“Ai nostri clienti vogliamo dare la possibilità di osservare da vicino il processo di vinificazione, dalle uve alla bottiglia, garantendo una tecnica all'insegna della sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva”, prosegue l'appassionato viticoltore. “Grazie al nostro impianto fotovoltaico possiamo coprire l'elevato fabbisogno energetico della cantina, risparmiando costi e risorse”, aggiunge il figlio Daniel, responsabile vendite e marketing. Proprio quest'impianto è stato finanziato attraverso Ethical Banking. _rf

Per saperne di più:
[www.ethicalbanking.it/
146d391.html](http://www.ethicalbanking.it/146d391.html)

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo
della società e dell'economia



LO SHOPPING NEL 2015

Un variopinto mix

Nonostante i vantaggi del commercio online, i consumatori non vogliono ancora rinunciare al piacere degli acquisti nei negozi e, per molti, la combinazione tra shopping online e offline è la soluzione migliore.

FONTE: DIGITAS LBI, INDAGINE "CONNECTED COMMERCE 2015" SULLE ABITUDINI DI CONSUMO DEI TEDESCHI

6.100.897

sono le volte in cui, lo scorso anno, le carte di debito Raiffeisen sono state utilizzate per pagare ai dispositivi POS nei diversi punti vendita.

FONTE: RAIFFEISEN

Il 65%

dei consumatori, prova prima gli articoli in negozio e poi li ordina in uno shop online: un atteggiamento divenuto quotidianità per **un acquirente su dieci.**

L'87%

ricerca informazioni sui prodotti in rete, per poi acquistarli in negozio; circa **un terzo** dichiara di attenersi regolarmente a questa prassi.

Carta di credito: utilizzata soprattutto per lo shopping online

79,2% per gli acquisti in rete

64,5% per i viaggi, all'estero

39,7% per acquisti d'importo elevato

31,7% come cauzione (ad es. noleggio auto, prenotazione alberghiera)

28,2% nei negozi

FONTE: MARKETAGENT.COM, STUDIO SULLE CARTE DI CREDITO (SONDAGGIO CONDOTTO TRA 700 PERSONE AUSTRIACHE D'ETÀ COMPRESA TRA 18 E 69 ANNI CHE FANNO USO D'INTERNET), MARZO 2015



COSA SONO DIVENTATI
100.000 EURO INVESTITI NEL 2012

Azioni europee ↗

136.054,56

Obbligazioni Europa ↗

132.532,20

Lib.risp.-Euribor 3M →

101.851,58

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

"LE MIE ASSICURAZIONI"

Filo diretto con la compagnia

Consultare la propria posizione con un solo clic? Verificare online scadenze delle polizze e pagamento dei premi? Seguire in tempo reale lo stato di evasione dei sinistri? Per i clienti Raiffeisen tutto questo non è più un sogno, ma è già realtà attraverso l'area "Le mie assicurazioni", con cui la compagnia fa un ulteriore passo in direzione dei suoi clienti.

COSA OFFRE "LE MIE ASSICURAZIONI"?

Accesso alla posizione assicurativa personale:

- consultazione delle polizze in essere
- verifica delle scadenze
- controllo dello stato aggiornato e rivalutato delle polizze vita

Attivazione di servizi aggiuntivi:

- ricezione della corrispondenza della compagnia assicurativa attraverso la casella postale online (attivabile presso la Cassa Raiffeisen)

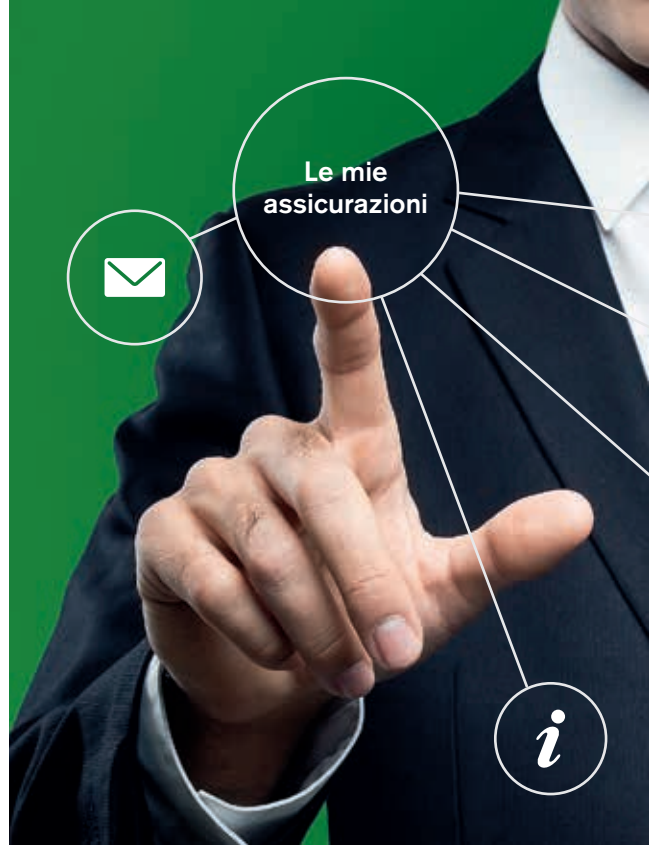
Novità:

- verifica online dell'attestazione di rischio per le polizze rc-auto
- controllo dello stato di elaborazione di un sinistro
- consultazione dei sinistri evasi negli ultimi 5 anni

Da due anni, attraverso il sito della propria Cassa Raiffeisen, è possibile accedere al conto assicurativo personale e, pertanto, all'intera posizione del cliente. La rubrica "Sintesi dei contratti" elenca tutte le polizze in essere, corredate di numero di contratto, data di stipula e singole scadenze, oltre a consentire la consultazione delle clausole che, in caso di necessità, possono essere stampate o inoltrate. Attualmente, il servizio gratuito "Le mie assicurazioni" è utilizzato da circa 6.000 clienti Raiffeisen, che beneficiano così di numerosi vantaggi e agevolazioni. Dalla sua introduzione, l'area dedicata ai clienti è stata integrata con alcune funzioni complementari.

"I MIEI SINISTRI"

Una novità è costituita da "I miei sinistri" attraverso cui, dalla fine di ottobre, gli utenti registrati che hanno denunciato un sinistro possono seguire online l'iter della pratica. "Per i clienti rappresenta un grosso vantaggio", ci spiega Josè Daniel Pioner dell'ufficio sinistri di Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco, "poiché coinvolge i soggetti interessati nel processo di evasione". Questo vantaggio in termini d'informazioni e trasparenza si traduce in maggiore sicurezza per il cliente, che può così verificare l'efficienza dell'intero iter. Prendiamo il caso del sig. Rossi: in seguito alla rottura di un tubo dell'acqua, ha subito dei danni nel proprio appartamento, che sono risultati poi coperti



dalla polizza domestica. Ora può verificare online se è già stato affidato l'incarico per la stima del danno, controllare il nome del perito e appurare se vi è il benessere per la liquidazione. In questo modo, può evitare di recarsi allo sportello della Cassa Raiffeisen per chiedere le medesime informazioni anche perché, ogni qualvolta cambia lo stato della sua pratica, viene avvisato con un'email direttamente dalla compagnia assicurativa. Infine, accedendo all'area riservata, può consultare informazioni generali sul sinistro e i dati di contatto dell'ufficio delegato di Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco.

POSTA DIGITALE

Su richiesta, i clienti registrati possono chiedere alla propria Cassa Raiffeisen l'attivazione della casella di posta online, per ricevere comodamente sul proprio computer la corrispondenza della compagnia assicurativa. "Questo servizio consente di risparmiare carta e tempi, offrendo la possibilità di consultare in qualunque momento la documentazione relativa alla propria posizione assicurativa comodamente dalla casella online, avvalendosi di qualunque dispositivo mobile", aggiunge Pioner. Per l'abilitazione di questo servizio aggiuntivo è sufficiente recarsi alla Cassa Raiffeisen, dove i consulenti assicurativi prestanto assistenza per la prima registrazione, offrendo informazioni sull'area dedicata "Le mie assicurazioni".



ACCESSO SEMPLIFICATO

L'accesso a "Le mie assicurazioni" può avvenire:

- attraverso l'area di login del sito internet Raiffeisen
- attraverso lo strumento "Le mie assicurazioni"
- attraverso Raiffeisen Online Banking al punto "Informazioni/assicurazioni"

6.000

A livello provinciale, circa **6.000 clienti assicurativi** consultano l'area "Le mie assicurazioni"

Fonte: RAIFFEISEN SERV. ASSICURATIVI

L'area dedicata ai clienti "Le mie assicurazioni" è operante dal **22.10.2013**.

Fonte: RAIFFEISEN SERV. ASSICURATIVI

Oltre il **68% degli altoatesini accede a internet**: l'81,6% di questi lo utilizza per il traffico e-mail e il 60% come fonte d'informazioni.

Fonte: ASTAT, STUDIO SULL'UTILIZZO DI INTERNET 2013

Il perito è già stato incaricato? Per rispondere a questa domanda è sufficiente collegarsi all'area riservata "Le mie assicurazioni", dov'è possibile seguire in tempo reale l'evacuazione di ogni sinistro

"Le mie assicurazioni"

è il canale internet per accedere alla propria situazione assicurativa.

Servizi aggiuntivi:

- ricezione della corrispondenza in materia assicurativa
- verifica dello stato di evasione dei sinistri.

Fonte: RAIFFEISEN SERV. ASSICURATIVI

"BEN PROTETTI"

25 anni di banca & assicurazione

Dal 1990, le Casse Raiffeisen offrono a soci e clienti un'ampia gamma di soluzioni assicurative, perfettamente tarate sui servizi bancari. In occasione del 25° anniversario, questa rubrica intende presentare alcuni dati e fatti dalla vasta attività previdenziale di Raiffeisen.

Su circa

2.000

clienti Assimoco intervistati, l'86% desidera avvalersi del servizio aggiuntivo "I miei sinistri" per seguire meglio l'iter della pratica.

Fonte: ASSIMOCO, STUDIO NEOWELFARE 2014



IVA

Fatturazione elettronica

Da marzo 2015, tutte le prestazioni alle pubbliche amministrazioni devono essere fatturate esclusivamente con modalità telematiche. A partire dal 2017, questo sistema sarà esteso, in via facoltativa, anche alle transazioni tra privati.



Arnold Kofler,
Area Fiscale, Federazione
Raiffeisen

Con il decreto legge n. 127 dell'agosto 2015, è stato stabilito che tutti i soggetti IVA, a partire dal 1° gennaio 2017, possono optare per un sistema che prevede la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate di tutte le fatture emesse e ricevute. Questa scelta è vincolante per cinque anni e, in assenza di revoca, si rinnova tacitamente per altri cinque.

SERVIZIO GRATUITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
A partire dal luglio 2016, l'Agenzia delle Entrate metterà gratuitamente a disposizione una piattaforma elettronica (SdI, Sistema di Interscambio) per la predisposizione, l'invio e l'archiviazione conforme alla legge delle fatture elettroniche.

Questa piattaforma consentirà anche lo scambio di fatture tra privati, analogamente a quanto accade oggi per l'invio dei documenti contabili alla pubblica amministrazione.

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

Sempre per gli operatori al dettaglio, da gennaio 2017, è prevista la possibilità di scegliere anche la registrazione e l'invio telematico degli incassi giornalieri all'Agenzia delle Entrate. Questa forma di trasmissione elettronica sostituirà la certificazione delle vendite attraverso gli scontrini fiscali, nonché l'obbligo di annotazione nel relativo registro.

AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Scegliendo la fatturazione elettronica e la segnalazione telematica dei corrispettivi giornalieri, vengono meno i seguenti adempimenti:

- compilazione dello spesometro (elenco delle operazioni rilevanti ai fini IVA)
- segnalazione della "black list" (operazioni con soggetti nei paradisi fiscali)
- denuncia Intrastat per acquisti intracomunitari di beni e servizi

Inoltre, eventuali crediti IVA godranno di un canale prioritario per il rimborso, mentre saranno ridotti di un anno i termini di prescrizione per la presentazione di ricorsi. Attualmente, queste novità non sono obbligatorie: pertanto, resta da vedere la misura in cui saranno accolte dalle imprese, a fronte dei maggiori oneri amministrativi. _ak



La digitalizzazione procede a passo spedito nella prassi fiscale delle aziende

CREDITO AL CONSUMO

Crediper, ora anche in rete

Spesso, quando è il momento di fare un acquisto importante, ad esempio, se si desidera cambiare l'auto, ristrutturare casa o è imminente il trasferimento in una nuova abitazione, non si dispone della necessaria liquidità.

Proprio per queste evenienze, le Casse Raiffeisen, in collaborazione con BCC Credito Consumo, offrono il prestito personale Crediper, che può essere richiesto fino a un massimo di 20.000 euro, senza grandi



Grazie al prestito personale Crediper, è possibile finanziare in tutta semplicità l'acquisto della nuova auto

formalità e a condizioni eque. I punti di forza di Crediper sono le clausole contrattuali chiare e comprensibili, l'assenza di commissioni per la valutazione creditizia e la possibilità di modificare l'entità della rata e la durata del finanziamento, anche in seguito alla stipula del contratto.

Chi intende finanziare i propri acquisti con un credito al consumo, può rivolgersi alla propria Cassa Raiffeisen per farsi consigliare

sull'adeguatezza della propria situazione finanziaria e sulle modalità di rimborso delle rate. I clienti Raiffeisen possono presentare la richiesta anche direttamente sul sito www.crediper.it: naturalmente, l'assistenza nelle filiali delle banche è garantita anche dopo la stipula online. _mf

COMMENTO DI BORSA

Europa di nuovo in auge?

È interessante notare che il tanto vituperato Vecchio Continente, finito così spesso sulle prime pagine dei giornali per le sue svariate crisi (Grecia in primis), per il problema dei rifugiati o per il dilagante euroscetticismo, stia ora incontrando il favore degli analisti. In nessun altro angolo del pianeta le previsioni congiunturali sono rosee come da noi. Nonostante qualche "scoglio" (basterebbe citare la persistente pressione deflattiva, le difficoltà di numerosi mercati di smercio per i beni d'esportazione o i contrasti politici), l'economia europea è destinata a una solida ripresa, puntando proprio sui consumi. Negli Stati Uniti, l'industria del fracking è stata

colpita duramente dal crollo dei prezzi del greggio, innescando una frenata dell'economia. Anche la congiuntura cinese è in rallentamento, a causa della persistente crisi finanziaria e del nuovo orientamento dato alla politica economica dal Partito Comunista, con effetti negativi proprio sui Paesi emergenti, notoriamente forti esportatori di materie prime.

L'Europa sembra invece raccogliere i frutti delle numerose riforme attuate negli scorsi anni e della politica monetaria espansiva messa in atto dalla Banca Centrale Europea. I tassi bassi si traducono in un contenuto valore dell'euro che, a sua volta, implica costi

più esigui per il rifinanziamento di Stati, imprese e privati cittadini. Tutto ciò, insieme ai bassi prezzi petroliferi, funge da stimolo per l'economia. Per questo, gli analisti sono convinti il 2016 registrerà una fase di slancio per i mercati azionari europei. Non si segnalano invece grosse novità sul fronte dei bond, nella convinzione che i tassi continueranno a mantenersi sui livelli attuali. _mm

Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA





I beacon di SASA, bussola virtuale per i passeggeri

UNA BUSSOLA VIRTUALE

La navigazione indoor è tra i campi di applicazione più promettenti della tecnologia beacon: i dati inviati sul cellulare permettono all'utente di orientarsi negli spazi chiusi, fornendogli informazioni sugli oggetti e gli ambienti che lo circondano. Ad esempio, i beacon e l'apposita app possono aiutare il cliente di un grande magazzino a individuare la posizione dell'articolo che intende acquistare, mentre nei musei la tecnologia beacon può sostituire le audioguide, inviando sul cellulare del visitatore le informazioni relative agli oggetti esposti.

LA TECNOLOGIA DEI BEACON

Cogliere l'attimo con il beacon

Aprire il dialogo con i propri utenti, cogliendoli nel luogo e nel momento più pertinenti: è una delle opportunità più promettenti che la tecnologia dei beacon offre alle imprese.

Introdotti da tempo dalle grandi catene commerciali, i beacon sono pressoché sconosciuti in Alto Adige. Si tratta di mini-trasmettitori in grado di entrare in contatto con gli smartphone e di depositarvi contenuti riferiti alla situazione e alla posizione dell'utente. SASA li ha recentemente adottati per rilevare il grado di soddisfazione dei propri utenti. "Quale azienda di trasporto locale", spiega la direttrice Petra Piffer, "siamo molto interessati a raccogliere nel modo più diretto possibile il giudizio dell'utenza. I beacon inviano le nostre domande sul telefono del passeggero nel momento in cui scende dall'autobus. Questo sì che si chiama contatto immediato in tempo reale".

L'APP FA DA PONTE

A permettere la comunicazione tra smartphone e beacon è un'apposita applicazione mobile, che fa da ponte tra i due dispositivi. Su incarico di SASA, Raiffeisen OnLine ha aggiornato l'app Sasabus integrandovi la funzionalità dei beacon sia per i dispositivi Android che per gli iPhone. "Ci siamo attrezzati per questo mercato perché siamo convinti che dalla tecnologia dei beacon possono nascere notevoli vantaggi per i consumatori", spiega il direttore Peter Nagler.

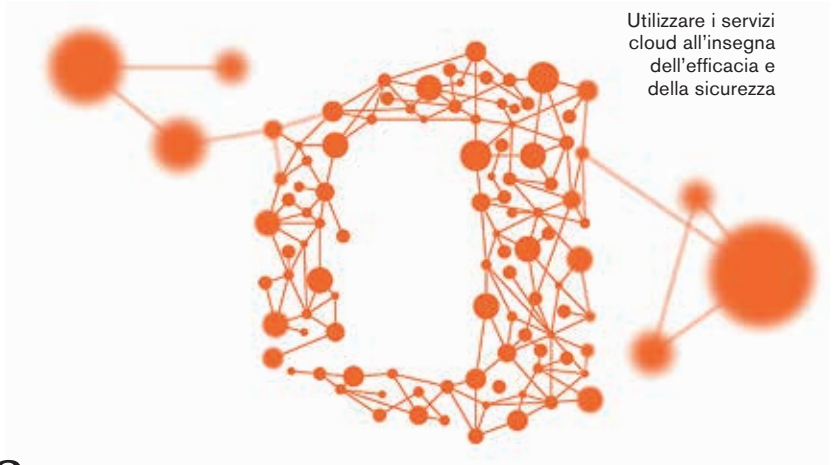
SEGNALAZIONI IN TEMPO REALE

Alla fermata dell'autobus, basta sfiorare lo schermo del proprio telefonino per ricevere in tempo

reale gli orari di arrivo e partenza dei bus che passano in quel punto. "Sono convinta che il sistema dei beacon cela un potenziale enorme", afferma la direttrice Piffer. L'app è stata programmata in modo da poter fornire informazioni in tempo reale anche a non vedenti e ipovedenti. Prossimamente sarà messo in funzione un sistema di segnalazione in grado di condurre verso la fermata i passeggeri con handicap visivo nell'individuazione del loro autobus. _kd

Per saperne di più:
www.sasabz.it. e
www.raiffeisen.net

Utilizzare i servizi cloud all'insegna dell'efficacia e della sicurezza



ARGO OFFICE & ARGO MOBILE

I vantaggi della cloud per le aziende

I servizi cloud sono ormai indispensabili per l'operatività quotidiana: Dropbox, Skype, YouTube, Facebook ed e-mail sono diventate applicazioni d'uso quotidiano, accessibili non solo da PC o portatili, ma ovunque grazie ai dispositivi mobili.

Microsoft propone i prodotti della gamma Office, come Word, Excel e PowerPoint, non solo su web browser, ma anche attraverso app sviluppate ad hoc, ottimizzate per smartphone e tablet, facendo sentire l'utente immediatamente "a casa" grazie all'ambiente conosciuto. Gli allegati possono essere così comodamente aperti ed elaborati anche su telefonino o portatile. La combinazione con lo strumento "Microsoft OneDrive", grazie a cui tutti gli utenti registrati possono salvare file, video o immagini e condividerli con altri, diventa essenziale per lavorare all'insegna della mobilità; l'unico requisito è la connessione a internet.

OPERATIVITÀ POSSIBILE SEMPRE E OVUNQUE

L'ultima novità in casa RUN SpA, ArGO Office, consente ai collaboratori di un'azienda di comunicare in tutta sicurezza e con la massima efficienza, sia dal posto di lavoro, sia a casa o per strada. Oltre alla soluzione di posta elettronica, ArGO Office mette sempre a disposizione il pacchetto Office più aggiornato e una versione online sul computer, offrendo anche le app mobili delle singole applicazioni. Sono ormai lontani i tempi in cui lo smartphone doveva cercare il programma per l'apertura di un file Office ricevuto in allegato. Con ArGO Mobile, inoltre, è possibile gestire la mobilità di un'impresa all'insegna della sicurezza per quanto riguarda la distribuzione

delle app e della comodità attraverso una gestione centralizzata degli smartphone. Questi dispositivi sono inoltre dotati di antivirus e filtro web, oltre a impedire l'accesso non autorizzato in caso di furto: tutti vantaggi offerti in unico pacchetto da RUN SpA. _so



Per saperne di più:
www.argo.bz.it

I VANTAGGI DI ARGO OFFICE & ARGO MOBILE

- Mobilità
- Sicurezza
- Applicazioni conosciute
- Sviluppi continui
- Collaborazione semplificata
- Gestione centralizzata dei dispositivi mobili
- Distribuzione sicura delle app
- Garanzia di antivirus e filtro web delle app
- Protezione completa dei dispositivi mobili in caso di furto
- Efficienza dei costi
- Fatturazione mensile

AVVINCENDAMENTO AI VERTICI

“Ho sempre voluto essere un buon esempio”

A fine settembre, Ludwig Platter è andato in pensione, dopo esser stato per 35 anni espressione del cooperativismo, in veste di direttore della Cassa Raiffeisen Lasa. In quest'intervista ci parla dei suoi trascorsi in banca e dei suoi programmi futuri.



Sig. Platter, dopo quasi quattro decenni trascorsi alla Cassa Raiffeisen Lasa, ora è in pensione. Ci dica onestamente: prevale la gioia o la malinconia?

Ludwig Platter. Me ne sono andato con la classica sensazione a metà strada tra questi due sentimenti. Dopo 38 anni trascorsi in banca, sono felice di scrivere un nuovo capitolo della mia vita e dedicarmi a tutte le cose che ho dovuto trascurare per motivi di tempo. Sicuramente mi mancherà il contatto con i clienti, i colleghi e gli amici all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen.

Ricorda ancora i Suoi esordi nel mondo Raiffeisen?

Ludwig Platter. Certamente! Il 12 maggio 1975, subito dopo aver prestato il servizio militare, ho iniziato a lavorare per la Cassa Rurale di Bolzano, inizialmente come commesso, ma presto mi è stato affidato il passaggio al sistema informatico. Posso affermare di aver appreso il mestiere dalla gavetta! Nel 1977, sono quindi passato alla Cassa di Lasa.

Quali aspetti caratterizzavano l'attività all'epoca?

Ludwig Platter. Tutto sommato, l'operatività era semplice: si raccoglievano depositi e si concedevano prestiti. Le quietanze si scrivevano a macchina o a mano, utilizzando carta copiativa, si utilizzavano schede perforate, che venivano inviate al centro di calcolo bolzanino, e le annotazioni su libretti a risparmio e conti correnti erano manuali, una cosa quasi impensabile

oggi! Ovviamente, non esistevano norme in materia di trasparenza, antiriciclaggio o privacy: le leggi erano più semplici e duravano più a lungo.

Sig. Platter, qual è il bilancio di questi anni?

Ludwig Platter. Complessivamente è molto positivo. Dopo la liquidazione avvenuta tra il 1941 e il 1959, la Cassa Raiffeisen Lasa ha ripreso l'attività il 1° luglio 1960. Oggi vanta un totale di bilancio di 120 milioni e un capitale proprio di 23 milioni, occupa 15 dipendenti e possiede due stabili. Nell'edizione di ottobre 2012 della rivista "Banca Finanza", è stata citata come la terza banca più solida d'Italia.

Quali sono state le tappe principali del Suo mandato?

Ludwig Platter. Sicuramente l'acquisto del nuovo edificio, nel 1981, e quello del ristorante Alpenblick a Oris, cui è seguita la trasformazione in filiale. Anche la conversione ai sistemi informatici e l'introduzione dell'euro nel 2002 hanno rappresentato sfide non indifferenti, che abbiamo superato egregiamente.

Si dice che Lei sia un uomo del cooperativismo, per convinzione e per passione...

Ludwig Platter. È vero. Ho assorbito il pensiero cooperativo insieme al latte materno, poiché mio padre, nel 1959, è stato tra i soci fondatori della Cassa Raiffeisen Lasa, e sin da piccolo ne sono stato un entusiasta sostenitore. "Ciò che è precluso al singolo, può essere portato a termine da più persone": il miglior esempio è proprio il comune di Lasa, in cui molte attività

CENNI BIOGRAFICI

Nato nel 1953 a Lasa, Ludwig Platter ha frequentato il liceo classico "Johanneum" a Tirolo, conseguendo la maturità a Merano. In seguito ha studiato giurisprudenza a Padova. Nel 1975 è stato assunto dalla Cassa Rurale di Bolzano, per la quale ha lavorato sino al 1977. Nello stesso anno è passato alla Cassa Raiffeisen Lasa, dove vi è rimasto fino al pensionamento, il 30 settembre di quest'anno, rivestendo per 35 anni la carica di direttore. Coniugato, è padre di tre figli ormai adulti.

- ▶ sono organizzate a livello associativo, come la cooperativa di consumo, l'Associazione delle cooperative ortofrutticole della Val Venosta OVEG, la centrale di teleriscaldamento LEEG, ecc.

Una Cassa Raiffeisen opera a favore della collettività. Di cosa va particolarmente orgoglioso?

Ludwig Platter. Quello delle sponsorizzazioni e donazioni è un ambito molto delicato, in cui ho sempre cercato di attenermi ai principi di equità e coerenza, anche se non è facile accontentare tutti. Abbiamo sostenuto numerose associazioni e iniziative: ad esempio, penso all'acquisto delle campane della parrocchiale di Oris e al costoso risanamento dell'organo nella parrocchiale di San Giovanni Battista. Sono particolarmente fiero di un'iniziativa benefica, portata a termine con la diocesi Bolzano-Bressanone della Caritas, grazie a cui, insieme ad altre Casse, abbiamo reso possibile la costruzione di un granaio in Etiopia. Infine, sono orgoglioso anche del nostro calendario, che pubblichiamo da oltre 30 anni.



Essere dirigenti vuol dire farsi carico di responsabilità...

Ludwig Platter. Ho sempre voluto dare il buon esempio, impegnandomi con correttezza ed equità, sia nei confronti dei clienti che dei miei collaboratori. Delle responsabilità mi sono sempre fatto carico personalmente, senza mai demandarle agli altri. Sono stato felice, in alcune occasioni, di riuscire a rendermi utile per i miei clienti anche al di fuori dell'ambito bancario.

Qual è il Suo auspicio per il futuro della Cassa Raiffeisen Lasa?

Ludwig Platter. Essendo un'azienda di servizi, guidata oggi dal nuovo direttore Josef Ruffa, mi auguro in primo luogo che possa proseguire sulla scia dell'autonomia, della stabilità e della vicinanza ai clienti. Per ciò che riguarda la riforma delle banche cooperative, auspico un gruppo Raiffeisen indipendente a livello provinciale, convinto che esistano tutti i presupposti. Infine, vorrei che fosse garantita la sussistenza delle piccole Casse Raiffeisen.

Quali sono i Suoi progetti per la pensione?

Ludwig Platter. Sono felice di avere tempo da dedicare alla mia famiglia e ai miei nipoti. Ho diverse cose da sistemare in casa e nell'orto e sicuramente sarò impegnato con i miei pas-satempi, tra cui la caccia, i viaggi e la musica. Essendo un appassionato sommelier, potrò tornare a occuparmi dei miei nettari. Non dovrò più presentarmi in ufficio alle otto in punto, in giacca e cravatta, e questo è sicuramente un aspetto positivo. _is

Dopo aver guidato le sorti della Cassa Raiffeisen Lasa per quasi quarant'anni, ora si gode la meritata pensione

CINQUE ANNI DI COLLEZIONI D'ARTE

Presentate le nuove opere e il catalogo



Da sx. a dx.: Andrea Lüth, Helga von Aufschnaiter, Karl Unterfrauner, Lisa Trockner, Beate Ermacora, Brigitte Matthias, Julia Frank, Judith Neunhäuserer, Sylvia Barbolini, Michael Grüner, Claudia Barcheri, Christian Kaufmann, Felix Tschurtschenthaler, Cornelia Lochmann, Josef Rainer, Nicolò Degiorgis, Andreas Zingerle, Peter Senoner, Christa Ratschiller

A inizio novembre, nella Galleria Prisma di Bolzano, sono state presentate le nuove acquisizioni, effettuate nel 2014 e 2015, dalla raccolta della Cassa Centrale dedicata ai giovani artisti tirolesi, oltre ai vincitori dei premi d'incoraggiamento della collezione d'arte Raiffeisen. "Quest'iniziativa ancora relativamente recente si è posta l'obiettivo di dare visibilità e di promuovere gli artisti in erba", ha ribadito il presidente della Cassa Centrale Michael Grüner. La banca non vuole dare solo un contributo al mantenimento di un contesto propizio agli artisti, bensì anche operare attivamente a loro beneficio. Dal 2011 sono state infatti acquistate opere di 36 artisti e, in particolare, negli anni 2014-15, la raccolta è stata allargata ai nomi di Sylvia Barbolini, Nicolò Degiorgis, Julia Frank, Irene Hopfgartner, Michael Kargl, Philipp Messner, Judith Neunhäuserer,

Bernd Oppl, Josef Rainer, Christoph Raitmayr, Sven Sachsalber, Leander Schwazer, Esther Stocker e Felix Tschurtschenthaler. Tutte le opere acquisite negli ultimi cinque anni sono state ora pubblicate in un catalogo, presentato dai componenti del comitato artistico Beate Ermacora, Brigitte Matthias e Lisa Trockner. In chiusura, sono stati ufficialmente resi noti i nomi dei vincitori dei premi d'incoraggiamento: si tratta di Christian Kaufmann per il 2014 e di Claudia Barcheri per il 2015. Quest'ultima sta lavorando a un progetto che, per la prima volta, vede coinvolti i dipendenti della banca. Le nuove opere possono essere ammirate nel salone e nei locali per la consulenza della Cassa Centrale. _cr

Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/cassa-centrale

IN BREVE

In esclusiva per i soci

300 soci della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina hanno avuto la possibilità di vivere una serata musicale sui generis, assistendo a un concerto congiunto delle bande musicali di Bronzolo, Orta, Montagna e Laives. Questo progetto, che ha visto l'esibizione di circa 165 musicisti sul palco, celebrati da un pubblico entusiasta, è stato finanziato dalla Cassa Raiffeisen.

Premiati i risparmiatori GoCard

La convenienza del risparmio è stata dimostrata, una volta di più, in occasione del gioco a premi GoCard della Cassa Raiffeisen Terzano riservata ai suoi clienti più giovani: i dodici fortunati estratti hanno avuto la possibilità di ammirare sul grande schermo del Cineplex di Bolzano il film "Pixels", concludendo la giornata in pizzeria.

La grande festa di Sumsi

Il tradizionale appuntamento con la festa di Sumsi, che la Cassa Raiffeisen Brunico organizza puntualmente in occasione della Giornata mondiale del risparmio, ha nuovamente fatto la gioia di numerosi bambini: oltre 1.000 di loro si sono presentati insieme ai genitori al centro giovanile UFO, trasformato per l'occasione in un gigantesco parco giochi dai consulenti della banca. Come sempre, il momento clou dell'evento è stata l'attesa visita dell'ape Sumsi.

Un'esperienza unica per i bambini:
la visita di Sumsi

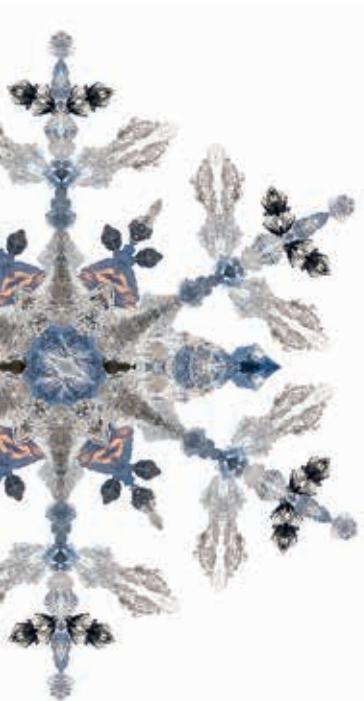


CASSA RAIFFEISEN BASSA VALLE ISARCO

Nuova veste per la filiale di Barbiano

La filiale di Barbiano della Cassa Raiffeisen Bassa Valle Isarco, inaugurata nel 1979, è stata ristrutturata: a disposizione di soci, clienti e collaboratori ci sono ora nuovi e moderni locali inondati di luce, dotati di ogni comfort. In particolare, il foyer e le aree dedicate alla consulenza sono state realizzate a misura di cliente. Nell'assegnazione dei lavori si è dato spazio alle imprese locali. Il presidente Nikolaus Kerschbaumer e il responsabile della filiale Peter Baumgartner si sono detti entusiasti del risultato dei lavori e delle positive reazioni raccolte tra soci e clienti, convenuti numerosi il giorno stesso della riapertura dei locali. L'inaugurazione ufficiale dell'intero edificio, che accoglie alcuni locali destinati alla collettività, è prevista per la primavera 2016.

Nell'immagine, da sx.: il direttore Karl Schrott, il responsabile della filiale Peter Baumgartner, la dipendente Monika Niederstätter e il presidente Nikolaus Kerschbaumer



CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Un cristallo delle Dolomiti per Natale



Nato nel 1985 a Bolzano, dove vive e lavora tuttora, di Nicolò Degiorgis si colloca nella tradizione della fotografia documentaristica.

Per la sua opera artistica è stato insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui il recente Paris Photo-Aperture Foundation PhotoBook Award e il titolo "Gold" da parte del Deutscher Fotobuchpreis, oltre ad essere annoverato nella cerchia di giovani artisti rappresentanti nella collezione d'arte della Cassa Centrale Raiffeisen. Nel 2014 ha pubblicato il fotolibro "Peak", al cui centro si stagliano le Dolomiti, conosciute anche come "Monti pallidi". Partendo da quest'opera seriale, è nata l'idea del biglietto natalizio per la Cassa Centrale, che dà vita a un cristallo di neve, creato da riflessi e collage del massiccio calcareo delle Dolomiti, risplendente nella luce del crepuscolo.

Per saperne di più su
Nicolò Degiorgis:
www.nicolodegiorgis.com

CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE

Serata cinema per giovani risparmiatori

Ogni due anni, la Cassa Raiffeisen Prato-Tubre invita i suoi giovani risparmiatori Sumsi e GoCard a una serata cinematografica: quest'anno, la proiezione si è svolta nella sala Raiffeisen di Sluderno. Per l'occasione, la banca ha messo a disposizione di ragazzi e genitori, provenienti da Prato e dintorni, un servizio gratuito di bus navetta. L'evento ha incontrato il favore dei partecipanti, testimoniato da una sala gremita.



Molti giovani risparmiatori hanno raccolto l'invito della Cassa Raiffeisen

CASSA RAIFFEISEN TURES-AURINA

Una serata nel segno dei soci



Il presidente Manfred Reichegger (a dx.) tributa gli onori a Johann Abfalterer, membro fondatore della Cassa Raiffeisen Tures-Aurina

Un'ottantina di soci della Cassa Raiffeisen Tures-Aurina è stata premiata per la fedeltà quarantennale o cinquantennale alla banca. Il presidente Manfred Reichegger, a nome della Cassa, ha ringraziato per la fiducia e la pluriennale collaborazione che caratterizza il rapporto con molti soci sin dalla fondazione dell'istituto, avvenuta negli anni Sessanta. La giornata si è conclusa all'insegna della convivialità con una cena nella sala Raiffeisen di Lutago, allietata dall'esibizione di Klotilde Egger di Capidietra. In segno di ringraziamento, i festeggiati hanno ricevuto una pergamena e un cesto omaggio.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Festeggiati i 30 anni della compagnia teatrale

La compagnia "Steinachbühne Algund" ha festeggiato ad agosto il 30esimo anniversario, mettendo in scena il pezzo popolare di critica sociale "I bambini di Svevia", in cui si racconta in modo toccante il triste destino dei figli dei contadini più poveri, spediti dai genitori in terre straniere, anche attraverso passi alpini innevati, per guadagnarsi da vivere come lavoratori stagionali. L'opera, per la regia di Günther Götsch, ha ottenuto un vasto successo di pubblico. In occasione dell'anniversario, la compagnia teatrale è stata sponsorizzata dalla Cassa Raiffeisen di Lagundo.



Per i giovani interpreti, la collaborazione con attori "navigati" è stata molto stimolante



La scena tratta dal presepe di Sigmund Holz knecht

BIGLIETTO NATALIZIO

Presepe dorato

Il motivo del biglietto natalizio Raiffeisen di quest'anno è opera dell'artista gardenese Sigmund Holz knecht. Il presepe su legno di castagno, decorato con colori a tempera, presenta patinatura e doratura opaca e lucida a 23,5 carati. Holz knecht ha appreso l'attività di policromatore nell'azienda paterna nel 1977. Dopo aver superato l'esame di apprendista, ha frequentato un corso di belle arti a Venezia; avendo ottenuto il diploma di maestro artigiano, ha rilevato l'azienda di famiglia e ha insegnato, fino al 1988, scienze dei materiali e pittura alla scuola professionale di artigianato artistico di Ortisei. Oggi è membro dell'associazione di artisti UNIKA. Le sue tecniche preferite sono la pittura policroma, la pittura murale e quella su tavole.



Christian Mazzier (a dx) con il direttore Franz-Josef Mayrhofer

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Mazzier nuovo responsabile dell'area mercato

Da inizio di ottobre, Christian Mazzier è il nuovo responsabile dell'area mercato e membro della direzione della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina. Questo quarantenne bolzanino ha iniziato la propria carriera in banca lavorando dapprima alla Banca Popolare e, quindi, per 16 anni alla Cassa di Risparmio, dove ha rivestito diverse funzioni direttive. "Vogliamo orientare i nostri servizi ancora più alle esigenze dei clienti", ha affermato Mazzier.

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

Una giornata dedicata alla salute



Collaboratori, dirigenti e funzionari entusiasti alla Giornata della salute

ETHICAL BANKING

Migliori opportunità per le piccole aziende artigiane

L'obiettivo della nuova linea di Ethical Banking, "Artigianato in Alto Adige", è quello di supportare e promuovere le piccole imprese artigiane locali. Proprio le realtà più modeste, ubicate in aree strutturalmente più deboli o a rischio d'emigrazione, e le tradizionali imprese artigiane, la cui sopravvivenza è in pericolo, possono ora accedere a finanziamenti agevolati fino a un massimo di 50.000 euro, a fronte d'investimenti innovativi e progetti di cooperazione. Questa linea è stata suggellata da un accordo quadro sottoscritto da Ethical Banking e Confartigianato Imprese (APA).



Da sx. a dx.: Josef Klotz, presidente dei tornitori APA, Martin Hilpold, presidente dei calzolari APA, Roland Furgler, responsabile di progetto Ethical Banking, e Gert Lanz, presidente di APA

Sempre più imprenditori riconoscono che la salute dei propri collaboratori è un bene inestimabile e un fattore decisivo per il loro successo. A inizio novembre, la Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten ha organizzato, per il personale e i funzionari della banca, una Giornata della salute ricca di eventi, dando così un nuovo impulso alla promozione della salute in azienda. I partecipanti hanno potuto scegliere tra svariati workshop, tra cui "La forza del pensiero positivo. Allenamento di ottimismo per la quotidianità professionale", "Una cultura aziendale sana" e "Alternative sane e stuzzicanti per le pause sul lavoro". Oltre 40 persone hanno approfittato dell'occasione, raccogliendo stimoli e consigli per tutelare meglio la salute sul posto di lavoro. La giornata è stata proposta nell'ambito dell'offerta formativa "Raiffeisen.goes.gsund" della Federazione Raiffeisen, che consente alle singole Casse d'individuare, tra una vasta gamma di workshop, corsi e relazioni, le modalità migliori per gestire in autonomia la promozione della salute.

Gli esperti presenti al convegno hanno ribadito significato e potenziale delle cooperative



I 125 DELLA CASSA RAIFFEISEN WIPPTAL

Cooperative attrezzate per il futuro

“La società cooperativa è una forma imprenditoriale solida e sostenibile”: questo è, in sintesi, quant’emerso dalla Giornata sovraregionale delle cooperative, tenutasi a Vipiteno a inizio ottobre e organizzata dalla Cassa Raiffeisen Wipptal in occasione del suo 125esimo anniversario. Al convegno intitolato “Le cooperative nell’arco alpino: profonde radici per un solido futuro”, sono intervenuti

esperti altoatesini, trentini e tirolesi, tra cui l’europarlamentare Herbert Dorfmann, Carlo Borzaga, docente all’Università di Trento, Alberto Ianes, responsabile del “Centro sulla Storia dell’economia Cooperativa”, Anton Steixner, presidente della cooperativa lattiera Wipptal-Stubai, Heinz Gstir, presidente di Bioalpin eGen, e Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen. Nella tavola

rotonda tra esperti ed esponenti cooperativi che è seguita, è stato sottolineato il significato della collaborazione transfrontaliera e di quella tra le singole società. Le realtà locali, come la Latteria Vipiteno e la Cantina Valle Isarco, hanno presentato i loro prodotti e servizi, mentre la Federazione Raiffeisen ha illustrato il servizio “Start-up” rivolto ai fondatori d’imprese cooperative.

ALLETTANTI OFFERTE VSS PER L’INVERNO

Una generazione sportiva over 50

Con l’incalzare degli anni, l’attività fisica diventa sempre più importante, contribuendo non solo alla salute, ma determinando anche il benessere spirituale. L’Associazione dei circoli sportivi dell’Alto Adige (VSS), già nel 1996 si è mossa in questa direzione, introducendo una sezione dedicata ai “meno giovani”. Grazie al generoso supporto di Raiffeisen in veste di sponsor principale, l’apprezzato gruppo per sciatori e fondisti 50 PLUS promette, anche per la prossima stagione invernale, un allettante e variegato programma sportivo con l’affiancamento di allenatori certificati, ma senza dimenticare mai il divertimento in pista. La forte richiesta degli ultimi anni ha spinto il VSS a un costante ampliamento delle sue proposte: oltre ai tradizionali centri di Bressanone/Plose e Ultimo, questi punti d’incontro per ultracinquantenni sono ormai presenti in quasi tutto l’Alto Adige. Per saperne di più, è possibile consultare il sito www.vssbz.it o telefonare allo 0471 974378.

Il divertimento non è una questione d’età: lo dimostra il crescente interesse verso le proposte del VSS rivolte ai meno giovani



AVVENTURE NELLA NATURA

Sulle tracce di Agatha Christie

Lo scenario della nostra escursione è il leggendario regno del Catinaccio e del Latemar, un pittoresco paesaggio roccioso che ha ammaliato anche la scrittrice Agatha Christie.

Ai piedi del massiccio del Latemar, poco lontano dal Lago di Carezza, si erge lo storico Grand Hotel Carezza, la cui notorietà è da ricondurre ai numerosi personaggi famosi, che vi hanno soggiornato, tra cui l'Imperatrice Sissi, Winston Churchill, Arthur Schnitzler e Karl May. La permanenza in questi luoghi ha ispirato alla scrittrice Agatha Christie (1890-1976) uno dei suoi gialli più letti, "Poirot e i quattro", così affascinata dalle spettacolari formazioni rocciose del Latemar da descrivere quel labirinto di pietra come il nascondiglio di una masnada di banditi, destinandolo così

all'eternità. Per tale ragione questo sentiero escursionistico porta il suo nome.

NEL REGNO DI RE LAURINO

Attraverso un sentiero boschivo che parte nei pressi del Grand Hotel, dopo una marcia di mezz'ora, si raggiunge il tratto nel labirinto. Il ghiaione costellato di rocce piccole e grandi colpisce in egual misura adulti e bambini. Dopo ca. un'ora si arriva alla radura di Mezzo, ove è consigliata una sosta con vista sulle torri del Latemar. Quindi il percorso prosegue in discesa e, dopo una breve deviazione verso

Il sentiero del labirinto con vista sul Catinaccio



IL TOUR

Descrizione

Partenza nei pressi del Grand Hotel Carezza, percorrendo i sentieri n° 18 e 20 verso, il sentiero del labirinto con attraversamento del dedalo roccioso. Si prosegue al di sotto di Cima Latemar fino alla radura di Mezzo, per imboccare il sentiero n° 11 in direzione dell'omonimo lago. Tour del Lago di Carezza e ritorno al punto di partenza sul sentiero n° 12. Tempo di percorrenza ca. 3 ore e 15 min.

Dati del tour

Itinerario: 9,8 km
Durata: 3 ore e 15 min.
Salita: 431 m
Discesa: 431 m
Grado di difficoltà: medio



Tour "da asporto" per I-Phone e Android

IL SENTIERO AGATHA CHRISTIE NELLA REGIONE DEL LATEMAR





“È consigliato un picnic nella radura di Mezzo. Piacevoli prati e possibilità di arrampicate per i bambini al di sotto delle torri del Latemar. Interessanti attrazioni lungo il sentiero: la grotta della Madonna prima del bivio verso il Lago di Mezzo”.

Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica,
olav.lutz@rolmail.net

Il Lago di Mezzo, raggiunge il Lago di Carezza, famoso per le sue miti acque verde scuro, con il magnifico scenario alpino del Latemar a sud e del Catinaccio a nord, sullo sfondo. Questo laghetto alpino è protagonista di numerose saghe altoatesine, oltre che soggetto scelto da pittori e scrittori per i loro dipinti e racconti. Dopo il giro del lago, proseguiamo in salita, raggiungendo dopo 40 min. il punto di partenza del nostro tour. Ispirato dalla natura, qualche escursionista vorrà immergersi nella lettura del romanzo di Agatha Christie per seguire le indagini del grande detective Poirot.



Il Lago di Carezza è considerato uno dei più belli delle Alpi



CONSIGLIO DELLA SALUTE

“Viaggio intorno al cuore”

In collaborazione con www.herzstiftung.org

La parola “infarto cardiaco”, tradotta letteralmente dal latino, significa “occlusione/frattura del cuore”, facendo un chiaro riferimento all’elevata sensibilità di quest’organo. Anche nella vita di tutti i giorni il cuore è messo in relazione a numerosi fattori emotivi: diversi studi hanno confermato che le emozioni, siano esse positive o negative, esercitano una grossa influenza sulla sua salute.

Già negli anni Novanta, il famoso cardiologo statunitense Dean Ornish descriveva nel suo libro “L’amore che fa vivere” la forza delle emozioni: a detta sua, amore, umanità e vincoli sociali sarebbero in grado di condizionare favorevolmente le possibilità e il processo di guarigione dell’uomo.

Per affrontare con successo una malattia, è quindi necessaria l’interazione di due medici, quello esterno, ovvero la medicina “ufficiale”, e quello interno, cioè la forza di autoguarigione del paziente. Il cuore, infatti, è molto più che un semplice muscolo o una pompa meccanica e il medico molto più che un semplice idraulico, tecnico o meccanico. È importante considerare sempre la salute e la malattia da un punto di vista olistico, assumendoci la responsabilità per il nostro corpo e il benessere spirituale. Dobbiamo però essere anche pronti ad abbandonare alcune abitudini scorrette, scegliendo consapevolmente uno stile di vita sano. Solo così possiamo minimizzare i rischi di malattie cardiocircolatorie, in particolare d’infarto cardiaco, aumentando l’efficacia nel tempo delle misure riabilitative.

Per ulteriori informazioni su una gestione responsabile delle malattie cardio-circolatorie:
www.herzstiftung.org



Dott. Pt Herbert Alber, membro del comitato scientifico della Fondazione Cuore Alto Adige



RICETTA

Canederli alle mele

Sbucciare le mele, tagliarle in quarti, rimuovere i torsoli e ridurle a dadini. Farle cuocere nel burro o nello strutto ben caldo. Aggiungere pangrattato, uvetta, zenzero, zucchero, cannella, le uova sbattute ed eventualmente altro pangrattato. Con le mani inumidite formare dei canederli e passarli nella farina. Scaldare lo strutto a 180°C e friggervi i canederli per 3-4 minuti sino a doratura.

Buon appetito!

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 500 g mele acidule
- 40 g strutto (o burro)
- 150 g pangrattato
- 50 g uvetta
- 30 g zenzero, sbucciato e grattugiato o tagliato finemente
- 2 cucchiaini di zucchero
- 1 cucchiaino di cannella in polvere
- 2 uova
- Farina
- Strutto per cuocere

LIBRI

Nel mare ci sono i cocodrilli

Un bambino afghano viene preteso come riscatto per un episodio attribuito al padre, ormai morto. La madre, per salvarlo, lo porta in Pakistan, da dove il ragazzo raggiunge l'Italia. Una storia vera.

Se nasci in Afghanistan, nel luogo e nel momento sbagliato, può capitare, anche se sei un bambino alto come una capra e uno dei migliori a giocare a Buzul-bazi, che qualcuno reclami la tua vita. Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché, quando bussano alla porta, corri a nasconderti. Così, un giorno, tua madre ti accompagna in Pakistan e ti lascia solo.

Da questo tragico atto d'amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia, passando per Iran, Turchia e Grecia. Un'odissea che l'ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini e che, nonostante tutto, non è riuscita a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso.



Fabio Geda, "Nel mare ci sono i cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari", Baldini & Castoldi, 155 pagine, EAN: 9788868520151, prezzo di vendita: 10,00 euro



Cornelia e Franz Haller, "Und rührs ein pahr Vatter Unßer lang, Alte Tiroler Festtagsrezepte für die Küche von heute", 128 pagine ricche di immagini, hardcover, ISBN: 978-88-7283-479-4, Prezzo di vendita: 19,90 euro



Una macchina agricola			Salario Attrezzo del contadino	Cereale per pane e pasta		Videoterminale, sigla Filosofo oland. E(t)		Antichi greci Circola in Macedonia		I 4 di Liverpool Il «riente» del croupier
Noioso malanno invernale										
		7		Grande strada Consumati dal vento					3	
Una stella							Nega a Mosca			
Un cetaceo							Una salsa piccante			
Una scuola superiore		Riveste il pane Si annoda sulla nuca			9				Paesi Bassi Catena eu-roasiatica	
						Pittore ted. E(t) Sigla della Namibia				Il grande Marion de «Il padrino»
	5		Affettato nei gusti Galleggianti					Sistema frenante Né tue né sue		
Un'interiezione Osso della gamba							Un fiume asiatico Compagno della donna			La casa-atelier newyorchese
		6		Commedia musicale Sacro Romano Impero					8	
Gas nobile Nome di donna						Distesa d'acqua Avanti Cristo				
			Parte dell'albero							
										1
Narratore italiano Nome di uomo								Unità di misura inglese		

1722894

L'ULTIMA

Chi deve tenere aperta la porta?

Una situazione che si ripete di sovente: un uomo apre la porta alla moglie, lasciandola passare per prima. Ma come ci si deve comportare quando non si tratta di una coppia ma, ad esempio, di colleghi? E quando invece ci s'incontra casualmente davanti a una porta chiusa? Al lavoro è bene cedere sempre il passo alla persona di grado superiore: i collaboratori dovrebbero quindi tenere la porta aperta al proprio capo o preposto. Tuttavia, se qualcuno ci dà la "precedenza", meglio non esitare a lungo e ringraziare per la cortesia.

In ambito privato vigono altre regole: nel caso di due uomini, è compito del più giovane tenere aperta la porta all'altro; a questo proposito, l'età conta a partire da una differenza di 15 o 20 anni. Nel caso di due coetanei, si farà ragionevolmente carico di tale incombenza chi è più vicino alla porta. Se invece è un intero gruppo di persone a entrare in un locale, qualcuno dovrà offrirsi e tenere aperta la porta agli altri, fino a quando non sono entrati tutti. Naturalmente, nei gruppi misti, sarà l'uomo a farlo per la donna. Nelle uscite familiari, invece, di regola spetta al capofamiglia, essendo normalmente anche colui che paga. In ogni caso, si consiglia di adottare atteggiamenti empatici improntati al buon senso.

Elisabeth Motsch, www.motsch.at



PRINDOTH



Buon Natale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata
e Vi auguriamo Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo.

www.raiffeisen.it



Raiffeisen La mia banca